

Interrogazione a risposta scritta:

LOLLI, MELANDRI, SANDI e GUERZONI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere se corrispondano al vero le notizie comparse sulla stampa, secondo le quali il Governo si preparerebbe a predisporre un intervento sul CONI, che stravolgerebbe l'assetto dello sport italiano, minandone in radice la autonomia, affidando attività sportive delicate ad una privatizzazione priva di logica in potenziale contrasto con le disposizioni sportive internazionali, anche perché la vicenda appare tanto più grave, perché si realizzerebbe attraverso un decreto, evitando i necessari approfondimenti che si potrebbero realizzare attraverso un iter parlamentare ordinario.

(4-03326)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

FIORI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

come noto, in data 26 novembre 1994 tra le rappresentanze sindacali di categoria e rappresentanti dell'Ente Poste italiane è stato firmato il CCNL relativo al periodo 1° gennaio 1994-31 dicembre 1997;

ai sensi dell'articolo 65 del suddetto accordo, al personale in servizio alla data del 1° ottobre 1994 sono state concesse lire 160.000 a titolo di *una tantum* per la copertura del periodo di vacanza contrattuale gennaio/settembre 1994 e con inizio 1° ottobre 1994, scaglionati in tre *tranches*, gli aumenti prescritti a regime;

malgrado l'accordo riguardasse come anzidetto, il periodo contrattuale 1° gennaio 1994/31 dicembre 1997, per effetto di quanto previsto dal suddetto articolo 65, tutto il personale posto in quiescenza dal 1° gennaio al 30 settembre 1994 è stato inopinatamente escluso dai miglioramenti retributivi in argomento;

se il ministro interrogato non ritenga la discriminazione perpetrata nei confronti del personale di cui trattasi assolutamente inaccettabile di fatto e in diritto e quindi urgente e indilazionabile intervenire affinché tra le parti venga raggiunto un accordo integrativo complementare che restituisca agli interessati il godimento dello stesso trattamento economico previsto per il personale in servizio. (4-03329)

* * *

DIFESA

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE, FATUZZO, GIANNI MANCUSO e CORONELLA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

dopo i tragici avvenimenti dell'11 settembre 2001 i Paesi occidentali sono impegnati ad affrontare l'emergenza terroristica soprattutto in ragione della necessità di offrire il massimo di protezione e di tutela possibili alle popolazioni civili;

in particolare si è diffuso, nelle ultime settimane, il timore di subire attacchi bio-terroristici;

in realtà tutti i Paesi occidentali, eccezion fatta, forse, per gli Stati Uniti d'America, scontano la mancanza di approfondite conoscenze e di adeguata organizzazione per la deprecata eventualità di dover gestire aggressioni terroristiche di natura batteriologica;

Walter Pasini, referente in Italia dell'organizzazione mondiale della sanità per la medicina internazionale ha dichiarato al quotidiano *Il Sole-24 Ore* di mercoledì 26 giugno 2002, alla pagina 5, quanto segue: «I medici italiani ed europei non sono attrezzati per riconoscere malattie scomparse da tempo come la peste e il vaiolo che potrebbero essere diffuse dai terroristi. Per questo è necessario un grande sforzo a livello nazionale e internazionale per garantire la diagnosi pre-

coce e l'isolamento dei soggetti eventualmente colpiti. Altrimenti i rischi sono altissimi: un'epidemia di vaiolo non arginata per tempo potrebbe decimare la popolazione mondiale»;

nel piano organizzativo, poi, Walter Pasini ha svolto la seguente significativa riflessione: «Da noi è ancora carente il coordinamento tra le diverse autorità coinvolte: protezione civile, esercito e strutture sanitarie devono, invece, essere pronte ad agire in sintonia per contenere immediatamente gli effetti di un eventuale attacco» —:

se ritenga condivisibile la preoccupante diagnosi della situazione espressa da Walter Pasini in relazione allo stato di relativa impreparazione in cui versano gli Stati occidentali per l'ipotesi di attacco terroristico di natura batteriologica;

in caso affermativo, quali siano le iniziative del Governo, di concerto con gli altri Stati europei, per attrezzare adeguatamente il nostro Paese per le ipotesi surricordate;

quale sia il livello di interazione fra protezione civile, esercito e strutture sanitarie per l'ipotesi di attacchi terroristici batteriologici;

se non si ritenga, di concerto con il Ministro della salute, di incaricare le industrie farmaceutiche di produrre vaccini di nuova generazione, considerato che quelli usati fino a 20 anni or sono, oggi, difficilmente sono utilizzabili. (3-01158)

ASCIERTO. — *Al Ministro della difesa.*
— Per sapere — premesso che:

in un territorio ad alta densità mafiosa come quello della Calabria, in modo particolare nelle province di Catanzaro e Cosenza, i tribunali e le procure della Repubblica conferiscono il compito di notificare gli atti giudiziari al personale dell'Arma dei carabinieri;

il personale dell'Arma è costretto giornalmente a distogliere dalle quattro alle cinque unità, al fine di soddisfare le suddette richieste;

le incombenze di cui sopra, non solo riguardano notifiche non urgenti, ma anche documenti che spesso devono essere notificati a soggetti residenti in comuni diversi da quello in cui ha sede l'Arma impegnata dalla procura;

i nuclei operativi (non solo le stazioni dei carabinieri sono nella materiale impossibilità di richiedere ulteriore personale da impiegare a titolo di rinforzo per l'ingente mole di lavoro investigativo;

in questa regione, l'Arma dei carabinieri, già sott'organico, non riesce a sopperire, né ai normali servizi d'istituto (perlustrativi, di ordine pubblico, servizi notturni, eccetera, né a quelli che richiedono un costante impiego fisico-temporale per le investigazioni, molto spesso di competenza della direzione distrettuale antimafia;

ogni organo giudiziario dispone di un ufficio appositamente istituito, preposto alla notifica e composto da ufficiali giudiziari che vengono retribuiti proprio per svolgere una funzione che invece, continua a ricadere sull'organico dell'Arma —:

quali iniziative il Governo intenda adottare al fine di far rispettare il dovere professionale che gli organi giudiziari hanno di provvedere alla notifica degli atti giudiziari attraverso uffici specificamente istituiti e pagati. (3-01161)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

MURATORI, TESTONI, LEZZA, SARDELLI, FERRO e RICCIOTTI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la tragedia di Linate dell'8 ottobre 2001, oltre al drammatico bilancio di vite umane spezzate, ha fatto emergere una